Siracusa. 8 Marzo, Prestigiacomo: "Facciamo ripartire l'Italia dalle donne"

La Giornata Internazionale delle Donne come occasione di impegno concreto. La parlamentare di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo lancia una serie di sollecitazioni, che rappresentano anche una fotografia dell'Italia delle donne.
"Sarebbe importante che quest'anno l'8 marzo fosse l'occasione di un impegno concreto per le istituzioni, a tutti i livelli, nei confronti del lavoro e della sicurezza delle donne- premette l'ex ministro-La pandemia ha reso i deboli più deboli, i fragili più fragili. Il lavoro femminile, meno pagato, più precario, è stato quello che maggiormente ha risentito dei contraccolpi economici della pandemia, aggravati anche dal fatto che il doppio ruolo di lavoratrice e madre ha imposto più impegno a fronte di minori risorse economiche".
Un altro, doloroso tema, rappresenta le violenze in famiglia. "La forzata convivenza domestica ha purtroppo accresciuto gravemente i rischi di violenze familiari -ricorda Prestigiacomo- con un crudele stillicidio quasi quotidiano di femminicidi, che sembrano una piaga sociale a cui non si riesce a porre freno".
"In un mondo in cui le donne, le donne italiane, primeggiano in tutti i campi-dice ancora- e anche in questa dolorosa vicenda della pandemia, hanno mostrato di rappresentare eccellenze assolute in campo scientifico, il nostro paese deve mostrare di saper promuovere e difendere l'immenso patrimonio umano, intellettuale che l'universo femminile rappresenta. L'Italia – la sollecitazione della deputata- deve essere capace di dare un valore sociale ed economico alla straordinaria funzione di assistenza che le donne svolgono,

sommandola ai carichi di lavoro, nell'ambito dei nuclei familiari, soprattutto nei confronti dei bambini e degli anziani.
La pandemia- conclude- abbiamo sentito tante volte in questi mesi, deve rappresentare l'occasione di una ripartenza. Facciamo ripartire l'Italia: ripartendo dalle donne".

Siracusa. "Più donne in giunta", il Pd pronto a consegnare un documento al sindaco

Più donne nella giunta comunale di Siracusa. E' una delle richieste che partono dalla vicesegretaria provinciale del Pd, Glenda Raiti. "Allo stato attuale-ricorda l'esponente del Partito Democratico- presenta solamente due donne e, nel rispetto della legge, avrebbe la necessità di incrementarne la presenza. Per questo ritengo meritevoli le proposte che il PD della città di Siracusa sta portando avanti e consegnerà al sindaco Italia, dimostrandosi baluardo in favore della presenza delle donne in politica e nelle istituzioni". Secondo Glenda Raiti, il "compito della politica oggi più che mai è quello di contrastare il divario retributivo, promuovere occupazione femminile, combattere ogni giorno la violenza sulle donne, contrastare gli stereotipi di genere ma quello che serve principalmente è educare alle differenze e affermare il principio della democrazia paritaria. Per fare questo occorrono politiche autorevoli e risposte credibili. Le bambine di oggi, le donne del futuro, devono avere chiara l'idea che per loro si dovranno aprire scenari lavorativi,

manageriali, istituzionali che sono gli stessi degli uomini. Allora l'8 marzo non sarà più il giorno della lotta delle donne ma il ricordo che tutte le battaglie sono state vinte".
Glenda Raiti si inserisce così in un dibattito che in queste settimane vede impegnate le Donne Democratiche, che hanno alzato la voce dopo la formazione del Governo Draghi.
"Una classe dirigente che decide di rinunciare al ruolo attivo delle donne alza inesorabilmente bandiera bianca-prosegue la vicesegretaria del Pd provinciale- non solo dal punto di vista della parità di genere, ma anche della rappresentanza totale nella società e nella qualità del pensiero sociale e politico". Si parla dei rumors, seguiti dalle dimissioni di Zingaretti, di alcune dirigenti donne che dovrebbero prendere la reggenza del partito fino a nuovo congresso. "E' chiaro che rappresenterebbe una bella novità per il PD -prosegue Raiti- ma al tempo stesso non possiamo considerarlo il punto di arrivo".
Raiti affronta anche il tema concentrandosi sulla Regione Siciliana. "La mancanza di coscienza politica nelle questioni di genere-sostiene- colpisce tutte le istituzioni, nessuna esclusa. Basti pensare alla Regione Sicilia che fino a qualche settimana fa presentava una giunta di soli uomini, dopo le dimissioni di Bernadette Grasso e adesso per rimediare all'errore grossolano, il presidente Musumeci ha nominato assessore Daniela Baglieri. Non è questa la parità di genere che deve essere ricercata e auspicata, essa deve essere, al contrario, un percorso virtuoso che deve avere la capacità di rappresentare l'istituzione, in tutte le sue prerogative e con tutta la sua efficacia, non certo un contentino politico".
In questi giorni, intanto, il Pd Siracusano, sta avviando il percorso politico per cui sarà costituita la conferenza provinciale delle donne democratiche.

Siracusa. Inaugurato l'hub vaccinazioni. Musumeci: "Super lavoro, pronto in quattro giorni"

Come annunciato, c’era anche il presidente della Regione, insieme all’assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza, con il sindaco, Francesco Italia, il responsabile della Protezione Civile Regionale,Salvo Cocina, il manager dell’Asp, Salvatore Lucio Ficarra e il prefetto, Giusi Scaduto questa mattina, all’inaugurazione della sede vaccinale allestita all’Urban Center.

“Abbiamo fatto il nostro dovere- ha detto Musumeci- in quattro giorni. Altrove ci vogliono settimane. Facciamo senza urlare. Bisogna marciare, non marcire- ha aggiunto il governatore- con un passo diverso, se vogliamo che la politica recuperi credibilità. Basta polemiche inutili, ma risorse, tempi e , prima ancora, obiettivi. Lo sanno i sindaci e i parlamentari presenti, lo sanno i cittadini, come la Protezione civile, che ha rinsaldato le fila dei propri dirigenti, a cui va profonda gratitudine”
“Voglio esprimere la mia amarezza per quegli amministratori e per quei titolari di cariche pubbliche che ritengono di dovere anticipare il loro vaccino: non ci sono scuse e non ci sono giustificazioni. C’è un protocollo e quel protocollo va rispettato» ha aggiunto il governatore .

La prossima settimana, sarà tempo di presentare il progetto vincitore per il nuovo ospedale con il commissario, il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto.

Quello di Siracusa è il terzo hub vaccinale dopo quelli di Palermo e Catania “perchè la Sicilia possa essere pronta.

Vorremmo poter vaccinare in un mese un milione di siciliani. Questa è la strategia. Abbiamo realizzato questa struttura in quattro giorni- ha spiegato Cocina.

Italia ha voluto ricordare il lavoro svolto dal Comune in collaborazione con la Protezione Civile Regionale. “Abbiamo dato una prova di efficienza – ha spiegato- una bella pagina per la nostra provincia e la nostra città in un momento così delicato della nostra storia. La coesione sociale è al centro e questa amministrazione regionale dimostra di mantenere gli impegni. Musumeci- ha concluso- è il presidente grazie al quale Siracusa avrà un nuovo ospedale, di secondo livello, che ci consentirà di abbattere i viaggi dei nostri concittadini. Motivo di orgoglio per me- ha concluso- essere sindaco e cittadino della Regione Siciliana”.

Il prefetto, Giusi Scaduto ha parlato delle paure e del dissenso, “a volte ingeneroso e non obiettivo riscontrati in questo difficile periodo. Nessuno si è sottratto al proprio dovere- ha puntualizzato- Un ringraziamento va quindi a tutti coloro i quali, con il loro ruolo, hanno fatto moltissimo: dai rappresentanti delle istituzioni, ai tanti volontari. La strada da percorrere è ancora lunga ma il sistema locale ha operato in piena collaborazione e sinergia. Appello ai cittadini affinchè il comportamento individuale sia consono”.

L’assessore Razza ha espresso gratitudine nei confronti della Protezione Civile, dei medici, degli operatori sanitari, dei volontari, di coloro i quali svolgono e svolgeranno l’attività di vaccinazione. “La nostra regione ha superato le 430 mila dosi dall’inizio della campagna vaccinale. Uno sforzo compiuto con grande attenzione”.
Le 24 postazioni allestite all’Urban Center dovrebbero consentire, a regime, almeno 2400 somministrazioni al giorno. Nelle prossime settimane è prevista la realizzazione di un hub per la zona industriale.
“Il risultato di oggi è frutto del lavoro sinergico – ha detto il direttore generale dell’Asp di Siracusa Salvatore Lucio

Ficarra – tra la Presidenza della Regione e l'Assessorato regionale della Salute, il Comune di Siracusa che ha messo a disposizione questa meravigliosa struttura, il Dipartimento di Protezione civile che ne ha curato l'allestimento in appena quattro giorni e l'Azienda che si occupa della parte più complessa dell'organizzazione. Assieme a questa struttura sono attivi numerosi altri centri vaccinali che abbiamo istituito negli ospedali, quali strutture protette per gli over 80 che stiamo vaccinando, e nei vari comuni della provincia, grazie alla collaborazione dei sindaci, allo scopo di dare la possibilità alla popolazione di vaccinarsi nei luoghi più vicini alla propria residenza e, soprattutto, evitando di concentrare i cittadini in pochissime postazioni in previsione della vaccinazione di massa. L'augurio è che arrivino sempre più vaccini, noi siamo pronti a poterlo fronteggiare".

E' stato fatto un grande lavoro per organizzare i numerosi centri vaccinali nei vari comuni della provincia – ha aggiunto il direttore sanitario Salvatore Madonia – ai quali oggi si aggiunge questa eccellente struttura con 24 postazioni in una location confortevole anche per la disponibilità dell'ampio parcheggio adiacente. Ringraziamo l'Assessorato che ci ha consentito di reperire le risorse necessarie per riempire di contenuti i tanti centri che ci fanno evitare assembramenti e nel contempo ci preparano alla vaccinazione di massa. La location e la qualità della struttura è lodevole. Un plauso anche a tutti i sindaci, al personale aziendale, ai tanti volontari e a tutta l'organizzazione politica e non della provincia di Siracusa per la collaborazione che ci sta fornendo".

Dopo la cerimonia il presidente Musumeci si è recato in visita al Centro vaccinale di Sortino.

Siracusa. Bimbo smarrito in Ortigia, un'ora e mezza di ricerche: ritrovato dalla polizia municipale

Momenti di paura ieri pomeriggio in Ortigia. Il centro storico era particolarmente affollato ed una famiglia, che passeggiava per le vie dell’isolotto, ad un certo punto ha perso di vista il figlio, un bambino di 10 anni. Dopo i primi tentativi di cercarlo nei dintorni, chiamandolo, senza ricevere risposta e senza che ci fosse alcuna traccia del bambino, i genitori, disperati hanno chiesto aiuto agli agenti di polizia municipale. Ricerche che si sono protratte per un’ora e mezzo. I due agenti della pattuglia hanno passato al setaccio la zona, non lasciando nulla di intentate. Uno dei due, peraltro, conosceva il bambino personalmente. Il piccolo è stato, infine, fortunatamente ritrovato. Nel suo percorso, preoccupato, aveva incontrato un anziano che lo aveva accompagnato in prefettura. Lì l’agente ha riconosciuto il bambino e avvertito il padre. Pianto liberatorio, infine, tra le braccia di mamma e papà.

Buscemi. Bloccato bus di studenti, conducente senza mascherina: multato

I ragazzi, pendolari diretti verso le scuole superiori di appartenenza indossavano tutti la mascherina. Il conducente,

no. I carabinieri della Compagnia di Noto, oltre alle ispezioni negli esercizi pubblici e i controlli alla circolazione veicolare stanno concentrando la propria attenzione anche sui trasporti pubblici, anche in considerazione del fatto che nella zona montana di competenza della compagnia di Noto , negli ultimi giorni si è registrato un preoccupante aumento di casi di positivi al virus.
Così, durante un posto di controllo effettuato lungo la strada statale124 dai Carabinieri di Buscemi, i militari hanno fermato un bus di linea che trasportava 26 studenti pendolari.
Tutti i ragazzi a bordo indossavano regolarmente la mascherina chirurgica in rispetto della normativa anticovid vigente mentre il conducente, che stava oltretutto svolgendo la sua attività professionale, non la indossava.
I Carabinieri hanno così sanzionato amministrativamente il conducente dell'autobus e sensibilizzato gli studenti a bordo a non abbassare la guardia indossando sempre la mascherina e mantenendo il distanziamento sociale per limitare il rischio di contagio.

Canicattini. Al via le vaccinazioni al personale scolastico e alla polizia municipale

Sono state oltre un centinaio le vaccinazioni anti Covid somministrate questa mattina a Canicattini Bagni al personale scolastico cittadino, anche dei centri vicini, insieme al personale della Polizia Municipale, da parte dell'Asp di Siracusa.

Le vaccinazioni si sono svolte presso il Centro Vaccinale istituito con la collaborazione del Comune a Palazzo Cianci, nella sede concessa all'Avis, e ad eseguirle è stata una squadra di sanitari composta dal medico vaccinatore Paolo Bordonaro, assistito dalle infermiere Alessandra Petrolito e Alessandra Accaputo, con la preziosa collaborazione nell'assistenza ai vaccinati da parte degli operatori e dei vertici dell'Avis cittadina e del Gruppo comunale di Protezione Civile.

«Le vaccinazioni di questa mattina – hanno dichiarato il Sindaco Marilena Miceli e l'Assessore alla Sanità, Mariangela Scirpo – segnano un importante passo in avanti nel restringere il campo dei pos-sibili contagi nella nostra comunità, fortunatamente ancora Covid Free da qualche settimana. Il pia-no vaccinale prevede adesso il proseguo con altre fasce di cittadini, in particolare i più fragili, e vo-gliamo augurare che in tempi brevi tutta la comunità sia vaccinata. Ringraziamo l'Asp per aver isti-tuito il Centro Vaccinale direttamente a Canicattini Bagni, l'Avis e il Gruppo comunale di Protezione Civile per l'importante collaborazione garantita durante tutta l'operazione».

"Cari uomini, abbiamo un problema",Noto aderisce all'appello contro la violenza

"Firmiamo tutti insieme l'appello contro la violenza sulle donne collegandoci al sito www.abbiamounproblema.it. E' un

modo per metterci la faccia, con consapevolezza e responsabilità: rompiamo il silenzio della nostra società su un tema che non deve continuare a passare inosservato". Lo dice il sindaco Corrado Bonfanti, aderendo con convinzione all'appello contro la violenza sulle donne proprio in occasione dell'8 marzo. Appello lanciato su scala nazionale e sostenuto come primi firmatari in provincia di Siracusa da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil.
"La violenza sulle donne va contrastata – prosegue Bonfanti – ciascuno secondo le proprie competenze, ma tutti con il massimo dell'impegno e del sostegno a chi, purtroppo, queste situazioni le vive, spesso in silenzio e sempre nella paura. Nei dieci anni da sindaco posso dire che molto è stato fatto, ma ancora siamo lontani dal poter dire di aver superato indifferenza ed altro ancora. Penso al grande lavoro svolto dalle Forze dell'ordine, penso all'associazionismo ed alle azioni di sostegno portate avanti da Diocesi e Distretto Socio Sanitario. Penso alle attività con le scuole. Penso sia la conferma di una società che vuole impegnarsi a cambiare, in meglio. E basta simbolismo: la presenza nella mia Giunta di 3 donne è un fatto concreto, di valore e capacità. Quando si parla di questi valori non si può ancora fare distinzione tra uomini e donne".

Villaggio immigrati di Cassibile: ritardi e polemiche

La questione lavoratori stagionali di Cassibile resta al centro dell'attenzione a Siracusa. In seno alla giunta comunale, retta da Francesco Italia, si registrano in queste

ore le prese di posizione degli assessori Fabio Granata e Carlo Gradenigo.
Granata, assessore alla Cultura e alla Legalità è convinto che “emerga in questa vicenda uno scontro tra egoismi demagocici e solidarietà pelosa. Solo l’amministrazione Comunale, Francesco Italia in testa, si è assunta apertamente la sua quota importante di responsabilità.Siamo stati chiari, impegnandoci a costruire alloggi degni di esseri umani per ospitare la quota degli stagionali regolari di pertinenza del Comune di Siracusa, pretendendo parallelamente il massimo del rigore verso tutti gli accampamenti e le occupazioni abusive di spazi pubblici.Questo abbiamo fatto, così come era giusto fare. E questo ci ha messo contro un po’ tutti”. Secondo Granata, “adesso bisogna verificare la regolarità contrattuale e il luogo di lavoro di tutti gli “sgombrati” per chiamare alle loro responsabilità di ogni genere gli imprenditori agricoli che li utilizzano e per espellere chi regolare non è e non ha contratto.Solo così si potrà avviare un processo di legalità e trasparenza senza darla vinta ai “caporali”, senza determinare guerre tra poveri e senza lasciare spazi alle contrapposte demagogie”.
Gradenigo ritiene fondamentale tenere in considerazione “il necessario coinvolgimento dei produttori nella fornitura di un alloggio dignitoso per i propri lavoratori stagionali; l’emergenza sociale che a mani nude la società civile, associazioni, sindacati e volontari stanno affrontando fornendo un ricovero di fortuna per togliere dalla strada questi ragazzi; la gestione di un campo di accoglienza, i cui ritardi nella consegna dei lavori previsti, necessita di una soluzione alternativa immediata, almeno per quegli stessi posti che sarebbero dovuti essere pronti al 1 Marzo e che non lo saranno prima di Aprile, a campagna di raccolta già iniziata”.
Per l’assessore della giunta Italia “occorre fare squadra per avviare a soluzione immediata questi aspetti con il contributo di ogni singolo attore, anche dei lavoratori stagionali che vanno informati della situazione e coinvolti attivamente nella

partita”. Indice puntato contro la prefettura e una sollecitazione “vada oltre il semplice comunicato stampa rivolto ai Sindaci e convochi d’urgenza un tavolo tecnico sul tema Cassibile, facendo il punto anche sulle risorse disponibili e necessarie”.

Cassibile. Lo sgombero dei migranti dal borgo, Accoglierete: "Subito tende per loro"

“La notizia del brutale sgombero di una trentina di lavoratori migranti stagionali dalle
fatiscenti casette del borgo di Cassibile che avevano occupato in vista dell’inizio della stagione di raccolta, ci lascia sgomenti e indignati, per l’accanimento nei confronti di persone che vivono in condizioni di estrema precarietà e che arrivano sul ns territorio con l’unico obiettivo di lavorare nei campi, e per il fatto che non sia stata prevista, da parte delle istituzioni che hanno messo in atto lo sgombero, una sistemazione alternativa alle persone rimaste senza riparo”. Così Accoglierete commenta la vicenda e chiede “un’adeguata soluzione con la massima urgenza”.
“Per l’ennesima volta – è l’opinione della presidente, Carla Frenguelli- le associazioni di volontariato, il sindacato e tante persone di buona volontà hanno sopperito all’inadeguatezza degli enti preposti, riuscendo a garantire un tetto sulla testa e un pasto caldo ai lavoratori migranti. La realizzazione, da parte del Comune e della Prefettura, del campo che dovrebbe garantire alloggio ai lavoratori

stagionali, pur con i suoi limiti ed inadeguatezze aggravati dall'emergenza pandemica in corso, è il frutto di un faticoso percorso che comunque per la prima volta dopo venticinque anni di "emergenza" propone una soluzione all'esigenza alloggiativa dei lavoratori stagionali e, pur se certamente migliorabile nel futuro, costituisce al momento l'unico positivo tentativo di dare soluzione ad un problema che si ripropone ogni anno con maggiore violenza".
Ai cittadini di Cassibile che protestano, Accoglierete suggerisce di fare "prima i conti con il
il fatto che i datori di lavoro agricoli della zona che necessitano, utilizzano e sfruttano la mano d'opera di questi lavoratori e che avrebbero l'obbligo contrattuale di provvedere anche alla loro sistemazione logistica, fanno finta di non essere parte, anzi causa del problema".
Il campo comunque non sarà utilizzabile prima di aprile. "Nell'attesa- questa la richiesta dell'associazione- servono tende della Protezione Civile o della Croce Rossa- per garantire adeguata sistemazione ai lavoratori migranti stagionali di Cassibile"

Siracusa. Discariche nel Triangolo Agrumicolo: secco "no" del Pd

Preoccupazione per l'ipotesi di ampliamento della discarica di Grotte San Giorno e di realizzazione della discarica in contrada Scalpello.Il Partito Democratico prende posizione. Lo fa attraverso una nota delle Segreteria Provinciale e dei circoli di Lentini, Carlentini e Francofonte.
"Questi progetti-si legge nel documento a firma del segretario

provinciale Salvo Adorno e dei segretari dei circoli, Nuccio Carnazzo, Italo Giordano, Francesco La Rocca- sono l'evidenza del fallimento dell'attuale gestione del ciclo dei rifiuti che ha prodotto un giro di affari milionario basato sull'inquinamento e la corruzione intrecciato con interessi mafiosi". Secondo il Partito Democratico, "in relazione all'OK del CGA del piano rifiuti, conformato alla Direttiva Europea 2018, i due progetti di ampliamento della discarica di Grotte San Giorgio e di realizzazione della nuova discarica di Contrada Scalpello, con l'abbancamento di quasi 14 milioni di metri
cubi di rifiuti, contraddicono palesemente con il primo comma della stessa direttiva in quanto non sono compatibili con una gestione sostenibile dei materiali per salvaguardare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente".
Indice puntato contro il governo di Nello Musumeci, che starebbe "avallando tutto questo in contrasto, quindi, con il piano rifiuti da lui stesso approvato riducendo Lentini a pattumiera di oltre 250 comuni".
L'annuncio di saturazione dell'attuale impianto di Grotte San Giorgio,secondo il Partito Democratico- "è un'evidente pressione affinché si perpetui
un'industrializzazione abusiva e mortifera che consuma il suolo compromettendo irreversibilmente i valori paesaggistici, culturali ed economici del territorio".
Una petizione contro le discariche a Lentini ha raccolto, intanto, 4 mila firme. Iniziativa del Comitato Unitario di Salute Pubblica. L'invito è ad una presa di "coscienza decisa e fattiva della nostra comunità. Il Governo e la politica regionale mettano in atto un serio piano rifiuti-tuonano Adorno e i segretari dei circoli di Lentini, Carlentini e Francofonte- che permetta alla Sicilia di uscire dall'emergenza nel segno della sostenibilità ambientale".